

LETTERA AGLI AMICI

Qîqājôn di Bose

Avvento 2006

“Bose” è una comunità monastica di uomini e donne provenienti da chiese cristiane diverse.

Una comunità monastica in ricerca di Dio nel celibato, nella comunione fraterna e nell'obbedienza all'evangelo.

Una comunità monastica presente nella compagnia degli uomini e al loro servizio.



“Qîqājôn” è il nome ebraico dell'alberello che Dio fece crescere accanto a Giona per dargli un momento di gioia e frescura.

È un foglio di notizie destinato a chi desidera mantenere un legame con la nostra comunità.

MONASTERO DI BOSE

La nostra comunità pratica l'accoglienza di tutti,

ma soprattutto di chi vuole condividere la nostra preghiera e la nostra vita, o di chi cerca un luogo per confrontarsi sui problemi del mondo e della chiesa. Oltre alle iniziative indicate in calendario, **la comunità propone agli ospiti:**



La **preghiera comune** ogni giorno

Feriali

mattino	6.00
mezzodì	12.30
sera	18.30

Ogni giovedì
e ogni memoria dei santi
eucaristia (ore 12.00)

Sabato

come feriali
e alle 20.30 **lectio divina**
sui testi della domenica

Domeniche e feste

mattino	8.00
eucaristia	12.00
sera	17.00
(da ottobre a marzo)	16.30)
compieta	20.00

- La **lectio divina**, cioè studio e preghiera dei testi biblici **della domenica e delle feste**, ogni sabato e ogni vigilia, dalle ore 20.30 alle 22.00.

- La **lectio divina quotidiana** sull'evangelo del giorno guidata da un fratello o da una sorella della comunità, ogni giorno dalle ore 17.00 alle 18.00.

- **Giornate di ritiro individuale** e di revisione di vita in ogni momento dell'anno sotto la guida di un membro della comunità (scrivere o telefonare per accordarsi in anticipo).

- Chi desidera accostarsi al **sacramento del perdono**, può rivolgersi in accoglienza: è sempre disponibile un fratello presbitero.

Per soggiornare a Bose e partecipare agli incontri è sufficiente scrivere o telefonare a:

OSPITALITÀ - COMUNITÀ MONASTICA DI BOSE

I-13887 Magnano (BI)

Tel. (+39) 015.679.185 - Fax (+39) 015.679.294

e-mail: ospiti@monasterodibose.it (solo per informazioni)

Sul nuovo sito www.monasterodibose.it
trovate l'elenco completo dei recapiti per le diverse attività del monastero

ECUMENISMO E VANGELO

Cari amici, ospiti e voi che ci seguite da lontano,

come ogni anno ritorna l'Avvento, tempo in cui si fa più intensa la vigilanza nell'attesa del ritorno glorioso del Signore, stagione propizia affinché ciascuno si interroghi davanti a Dio nella preghiera su cosa davvero attende, su quali sono le sue speranze, su chi è colui nel quale ripone la propria fiducia. E quello che è vero per ogni battezzato, per ogni discepolo del Signore, è vero anche per ogni monaco e per ogni comunità cristiana che fondi il motivo del proprio stare insieme unicamente nella risposta all'amore preveniente del Padre.

Così la parola di Dio che risuona con forza rinnovata al cuore delle nostre vite accompagna la lettura dei segni dei tempi presenti nelle vicende umane ed ecclesiali e ci sollecita ad avere su di esse uno sguardo sempre più conforme allo sguardo stesso di Dio. In questi ultimi tempi siamo stati condotti a più riprese a interrogarci su dove ci troviamo nel cammino verso l'unità della chiesa voluta dal Signore. Chi di voi ci segue da più tempo sa come in passato abbiamo denunciato la tentazione di un ritorno del "confessionalismo", cioè della riaffermazione della propria identità confessionale a scapito della comune testimonianza cristiana nel mondo contemporaneo, così come altre volte abbiamo temuto il protrarsi smisurato di un "inverno ecumenico". Non abbiamo però taciuto neanche i "cenni di primavera per l'ecumenismo" per i quali abbiamo reso grazie al Signore. Ma la stagione che stiamo vivendo sembra nuovamente farci ripiombare in una stagnazione ecumenica che appare sempre più come una regressione rispetto alla primavera conciliare. I segnali sono purtroppo numerosi: dialoghi teologici che ristagnano o che si accontentano di trovare compromessi minimalisti; contenziosi giuridico-pastorali che feriscono e dividono le comunità locali; timori identitari che si traducono nella rimessa in discussione di acquisizioni precedenti: basti pensare, per esempio, che il pur lodevolissimo lavoro che ha condotto alla stesura e alla approvazione della Charta Ecumenica da parte delle Chiese cristiane d'Europa, non ha potuto inserire tra gli impegni che i cristiani si assumono quello di "pregare insieme", ma solo un molto più riduttivo "pregare gli uni per gli altri e per l'unità della chiesa", come se non fosse scandaloso per dei cristiani il recitare il Padre nostro ciascuno per conto suo. E poi, va detto con chiarezza: oggi nella Chiesa c'è anche chi lavora contro l'unità! E quando ci si affretta a dire che l'unità si farà "quando Dio vorrà", si compie un atto sincero di abbandono fiducioso nell'azione di Dio o si vuole giustificare la propria rassegnazione e incapacità a fare qualcosa?

Come potete immaginare, tutto questo è per la nostra comunità fonte di sofferenza e, al contempo, occasione di conversione del nostro pensare e del nostro agire, di purificazione del nostro ecumenismo come metodo e come contenuto. Vale davvero la pena continuare un impegno ecumenico? Che efficacia ha tutta questa fatica? Rispondere a queste domande significa in realtà porsi un'altra, più profonda e fondamentale: perché cerchiamo di vivere l'ecumenismo? In nome di chi e di che cosa perseveriamo risolutamente in questa strada, nonostante tutto?

Chi di voi conosce la nostra storia sa che siamo nati come comunità ecumenica non per scelta deliberata né per una causa ideologica, ma per docile accettazione di un disegno di cui non conoscevamo fino in fondo i contorni, ma di cui avevamo colto gli elementi evangelici: vivere insieme fratelli e sorelle appartenenti a confessioni cristiane diverse non è stato per noi un'opzione strategica, una modalità per differenziarci da altre realtà, né il frutto di un piano elaborato a tavolino, ma la risposta alla preghiera del Signore Gesù al Padre: "siano una cosa sola, perché il mondo creda" (Gv 17,21), una preghiera che avevamo percepito come rivolta anche a noi quando i primi membri si sono confrontati sui fondamenti della loro vita comune nel celibato. Erano anni in cui l'ecumenismo era passione di pionieri, sovente osteggiati dalle rispettive Chiese di appartenenza, e anche noi a Bose abbiamo dovuto soffrire l'incomprensione e una lunga ostilità per questa nostra scelta. Poi sono giunti gli anni della primavera del dialogo, avviati dalla profetica presenza di osservatori non cattolici al Vaticano II: una stagione benedetta, che ha visto colmare in pochi decenni fossati profondi e carichi di secoli di divisione. E l'aver potuto vivere in piena consapevolezza questa stagione è per noi motivo di profondo e costante ringraziamento al Signore. Ma questo cammino si è progressivamente arenato in uno stallo, anche perché non si è riusciti a trarre concrete conseguenze pastorali e istituzionali a convergenze e accordi teologici né continuità e saldezza ad anticipazioni profetiche. E, come sempre avviene, lo stallo non tarda a slittare verso l'arretramento: paure, insicurezze, avversità fanno pensare che è più semplice e meno rischioso ripiegare sul "già noto", stringere le fila, ricompattare la propria confessione attorno alle certezze acquisite nel passato e a quelle "ricchezze" confessionali non essenziali alla fede cristiana...

Umanamente questo è più che comprensibile, ma la ritrovata centralità della parola di Dio, frutto irreversibile del concilio, porta a leggere le situazioni in altro modo: non nell'ottica mondana dell'efficienza, del rendimento, del rapporto costo-benefici, ma in quella evangelica della maggiore o minore conformità al Vangelo. Certo, per secoli le Chiese hanno creduto in perfetta buona fede che fosse possibile vivere e testimoniare il Vangelo pur restando separate, anzi magari perfino considerandosi "nemiche", ma il soffio dello Spirito che ha animato tanti nostri padri e fratelli nella fede in questi ultimi cent'anni ci ha fatto capire che oggi questo non è più possibile. Sì, "non è il Vangelo che cambia, siamo noi che lo

capiamo meglio” amava ripetere papa Giovanni, e in questa migliore comprensione non c’è più spazio per una Chiesa divisa che voglia testimoniare l’unicità del suo Signore nella società contemporanea.

L’ecumenismo per noi a Bose non è mai stato un “servizio”, un “quarto voto”, un incarico particolare, una “missione” a tempo, ma la modalità concreta, quotidiana in cui ci è stato chiesto di vivere il Vangelo: non ci è possibile disgiungere la nostra faticosa ricerca di sequela del Signore Gesù, il nostro essere cristiani, dalla passione per l’unità del corpo di Cristo che è la Chiesa. Per questo è con gioia che a suo tempo ci siamo riconosciuti nelle parole dell’enciclica Ut unum sint di Giovanni Paolo II: “L’ecumenismo, il movimento a favore dell’unità dei cristiani, non è soltanto una qualche appendice, che si aggiunge all’attività tradizionale della Chiesa. Al contrario, esso appartiene organicamente alla sua vita e alla sua azione e deve, di conseguenza, pervadere questo insieme ed essere come il frutto di un albero che, sano e rigoglioso, cresce fino a raggiungere il suo pieno sviluppo. Così credeva nell’unità della Chiesa papa Giovanni XXIII e così egli guardava all’unità di tutti i cristiani” (UUS 20).

Così crediamo anche noi, così continuiamo a guardare all’unità dei cristiani: come a un aspetto insopprimibile del nostro vissuto evangelico. Senza ricerca di comunione non c’è ricerca della verità, senza ricerca di comunione non c’è vera fraternità, senza ricerca di comunione non c’è la carità, perché Dio, che è carità, è anche comunione. La nostra vocazione cristiana oggi non possiamo più viverla al di fuori dello spazio della piena comunione dei credenti in Cristo: “Non rassegnarti mai allo scandalo della separazione tra cristiani – ripeteva fr. Roger di Taizé – che professano così facilmente l’amore del prossimo e rimangono divisi. Abbi la passione dell’unità del corpo di Cristo”. Benedetto XVI ha più volte dichiarato che, quale successore di Pietro, si fa carico in modo speciale di questa azione per l’unità dei cristiani, ha affermato che non bastano buoni sentimenti ma che occorrono “gesti concreti”, che occorre la purificazione delle memorie. Sì, in questi giorni in cui il vescovo di Roma incontra il primate di Canterbury Rowan Williams, l’arcivescovo di Atene Christodulos e si reca in visita dal patriarca ecumenico Bartholomeos I, noi invochiamo: “Vieni, Spirito Creatore!”.

E’ con questa passione nel cuore che vegliamo e preghiamo attendendo il ritorno del Signore, che lo invochiamo come il Veniente in questo tempo di Avvento, che lo testimoniamo come Colui che ha riconciliato a sé tutte le cose e che ci condurrà tutti insieme alla vita di comunione piena preparata da Dio per l’umanità che tanto ama.

I fratelli e le sorelle di Bose

Bose, 30 novembre 2006

San Andrea, apostolo



CALENDARIO 2007

RITIRI E FESTIVITÀ

TEMPO DI AVVENTO - NATALE

RITIRO DI AVVENTO - domenica 3 dicembre 2006

a cura di Enzo Bianchi

RITIRO DI NATALE - domenica 17 dicembre 2006

"...e nel suo Tempio tutti gridano: gloria!" (Sal 29,9)

Cesare Massa, Vercelli

NATALE - notte tra domenica 24 e lunedì 25 dicembre 2006

Liturgia vegiliare ed eucaristia alle ore 21.30

EPIFANIA - sabato 6 gennaio 2007

Solenni vesperi dell'Epifania con la proclamazione dell'evangelo nelle lingue dell'oikumene e indizione della Pasqua alle ore 16.30

TEMPO DI QUARESIMA

MERCOLEDÌ DELLE CENERI - mercoledì 21 febbraio

Liturgia penitenziale e imposizione delle ceneri alle ore 12.15

RITIRO DI QUARESIMA - domenica 25 febbraio

a cura di Enzo Bianchi

DOMENICA DELLE PALME - domenica 1° aprile

La Passione di Gesù raccontata ai bambini

fratelli e sorelle di Bose

*La giornata inizia alle ore 10.00; alle 11.30 verrà celebrata la liturgia delle Palme e l'eucaristia. **Sono invitate le famiglie e i loro bambini***

TEMPO DI PASQUA

TRIDUO PASQUALE

giovedì 5 - domenica 8 aprile

Nei tre giorni santi della Pasqua si celebra il cuore della fede cristiana: la passione, la morte e la resurrezione del Signore Gesù. Attraverso le solenni liturgie del Triduo e gli incontri di meditazione che ne approfondiscono il senso, la comunità accoglie e accompagna quanti desiderano fare di questi giorni un'esperienza di fede intensa, per una rinnovata sequela del Crocifisso risorto. Dal giovedì santo alla gioiosa Veglia pasquale, la preghiera, la riflessione, il silenzio e la vita fraterna saranno i tempi e i modi per una celebrazione viva della santa Pasqua del Signore.



RITIRO DI PENTECOSTE - domenica 27 maggio

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

notte tra domenica 5 e lunedì 6 agosto

FESTA DELLA COMUNITÀ

La celebrazione dei vesperi della Trasfigurazione ha inizio alle 18.30, la liturgia alle ore 21.30

Professione monastica di alcuni fratelli e sorelle:

tutti gli amici sono invitati

SETTIMANA SANTA e PASQUA

ORARIO DEI GIORNI

DOMENICA DELLE PALME 1° aprile

- 10.00 **La passione di Gesù (I)**
raccontata ai bambini
- 11.30 *Liturgia degli ulivi ed eucaristia*
- 14.30 **La passione di Gesù (II)**
- 17.00 Vespri della domenica di passione

LUNEDÌ SANTO 2 aprile

- 7.00 Preghiera del mattino
- 11.00 LECTIO DIVINA
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 MEDITAZIONE
- 18.30 Preghiera della sera

MARTEDÌ SANTO 3 aprile

- 7.00 Preghiera del mattino
- 11.00 LECTIO DIVINA
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 MEDITAZIONE
- 18.30 Preghiera della sera

MERCOLEDÌ SANTO 4 aprile

- 7.00 Preghiera del mattino
- 11.00 LECTIO DIVINA
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 MEDITAZIONE
- 18.30 Preghiera della sera

GIOVEDÌ SANTO 5 aprile

- 8.00 Preghiera del mattino
- 10.30 MEDITAZIONE
- 12.15 Liturgia penitenziale
- 16.30 MEDITAZIONE:
Introduzione al Triduo pasquale
- 19.00 La cena del Signore

VENERDÌ SANTO 6 aprile

- 8.00 Preghiera del mattino
- 10.30 MEDITAZIONE:
La passione secondo Luca (I)
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 15.00 Liturgia della croce
- 17.00 MEDITAZIONE:
La passione secondo Luca (II)
- 19.00 Ufficio del seppellimento

SABATO SANTO 7 aprile

- 8.00 Preghiera del mattino
- 10.30 MEDITAZIONE:
Il Sabato Santo
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 16.30 MEDITAZIONE:
Introduzione alla Veglia pasquale
- 19.00 Preghiera della sera
- 22.00 Veglia pasquale

DOMENICA DI PASQUA 8 aprile

- 8.30 Preghiera del mattino
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 Preghiera della sera

LUNEDÌ DELL'ANGELO 9 aprile

- 8.00 Preghiera del mattino
- 10.30 MEDITAZIONE:
L'evangelo di Emmaus
- 12.00 Eucaristia
- 17.00 Preghiera della sera
- 20.00 Compieta



INCONTRI e CONFRONTI

INCONTRI CON ENZO BIANCHI

domenica 22 aprile
domenica 20 maggio
domenica 17 giugno

**Giornate di riflessione
su temi spirituali**

CONFRONTI

domenica 4 marzo
domenica 18 marzo
domenica 15 aprile
domenica 13 maggio
domenica 30 settembre

La comunicazione

Eugenio Borgna
Università di Milano

Il libro della Sapienza

Gianfranco Ravasi
Prefetto della Biblioteca Ambrosiana

L'amore

Umberto Galimberti
Università di Venezia

Pensare oggi la chiesa di domani

Gilles Routhier
Università del Québec

Il dialogo interreligioso

Andrea Riccardi
Università di Roma III

I "Confronti" si svolgono attorno a temi capaci di interpellare la nostra fede e la nostra testimonianza nella compagnia degli uomini, e costituiscono un'occasione di incontro e di riflessione per chiunque, nella convinzione che nulla di ciò che è autenticamente umano può essere estraneo al credente.

Le **giornate di ritiro**, gli **incontri** e i **confronti** prevedono un primo incontro alle 10.30, l'eucaristia alle 12.00, la ripresa con il secondo incontro alle 15.00, seguito dal vespro. Gli incontri normalmente vengono registrati su CD e su audiocassetta, che è possibile acquistare in libreria subito dopo vespro oppure ricevere per posta.

per i GIOVANI 19 - 27 anni



I programmi dettagliati delle attività saranno disponibili a richiesta
o su www.giovani.monasterodibose.it

da mercoledì
27 dicembre 2006
a lunedì
1° gennaio 2007

Incontro di fine anno 2006

L'UOMO CHE CAMMINA

*Da Abramo a Gesù di Nazareth,
camminare con Dio nell'AT e nel NT*

Enzo Bianchi, fratelli e sorelle di Bose

Gli arrivi sono previsti il mercoledì 27 pomeriggio e le partenze il giorno di Capodanno dopo pranzo. La sera tra il 31 dicembre e il 1° gennaio si terrà un momento di festa insieme ai fratelli e alle sorelle della comunità.

da venerdì 8 a domenica 10
dicembre 2006

da sabato 28 aprile
a martedì 1° maggio

Incontri

LEGGERE LA BIBBIA

Fratelli e sorelle di Bose

In questi fine settimana si affronta, attraverso alcuni personaggi biblici, un primo incontro con la Scrittura: Parola di Dio e preghiera dell'uomo.

da lunedì 20
a sabato 25 agosto

Corso di Spiritualità

GESÙ, UOMO PER GLI ALTRI

Enzo Bianchi, Luciano Manicardi

Campi di lavoro

da domenica pomeriggio a sabato pomeriggio

3 - 9 giugno

24 - 30 giugno

2 - 8 settembre

23 - 29 settembre

30 settembre - 6 ottobre



La proposta dei campi di lavoro è pensata per dare ai giovani la possibilità di partecipare alla vita della comunità.

La giornata è ritmata dalla preghiera comune, il mattino è dedicato al lavoro (nell'orto, raccolta frutta, pulizia del bosco, falegnameria) e nel pomeriggio è previsto un incontro di riflessione biblica, confronto e discussione guidato da un fratello o una sorella della comunità. Si condividono con la comunità pranzo e cena e momenti liberi e non strutturati che diventano occasioni di scambio e conoscenza.

Aiutando nel lavoro della comunità non è richiesto alcun contributo per l'ospitalità: **il soggiorno è gratuito**. Portare con sé: bibbia, sacco a pelo o lenzuola, asciugamani e indumenti per il lavoro (scarponi, guanti).

Anche in altri periodi è possibile, per singoli o gruppi, fare l'esperienza del campo di lavoro: è sufficiente accordarsi in anticipo con l'ospitalità.



Accoglienza Scout

È disponibile una **NUOVA AREA SCOUT** per accogliere noviziati, clan, co.ca per uscite, route e campi di Natale, Pasqua, estivi, campi bibbia, campi di formazione per capi, cantieri, giornate di deserto

e di servizio. *L'accoglienza è possibile durante tutto l'anno.* Per i gruppi che partecipano al lavoro della comunità o che sono autonomi per i pasti **il soggiorno è gratuito**. Per concordare tempi e modi della sosta a Bose contattare i fratelli e le sorelle dell'ospitalità: tel. +39 015.679.185. Per ulteriori informazioni potete visitare: **www.scout.monasterodibose.it**



CORSI BIBLICI E DI SPIRITUALITÀ

da lunedì a sabato

2 - 7 luglio

LA PREGHIERA
Giancarlo Bruni

9 - 14 luglio

I SALMI
Daniel Attinger

16 - 21 luglio

EVANGELO SECONDO MATTEO
Sabino Chialà

23 - 28 luglio

GENESI 1-11. L'ESISTENZA UMANA E LE SUE CRISI
André Wénin, docente di Antico Testamento alla Facoltà di Teologia dell'Università cattolica di Lovanio (Belgio)

30 luglio - 4 agosto

PRIMA LETTERA DI PIETRO
Luciano Manicardi

6 - 11 agosto

**PASSIONE, MORTE E RESURREZIONE
DI GESÙ NEI VANGELI SINOTTICI**
Enzo Bianchi

13 - 18 agosto

INCONTRI CON DIO
Enzo Bianchi

20 - 25 agosto

per i giovani (19 - 27 anni)

GESÙ, UOMO PER GLI ALTRI
Enzo Bianchi, Luciano Manicardi

27 agosto - 1° settembre

SCUOLA DI LECTIO DIVINA
Luciano Manicardi, fratelli e sorelle di Bose

In francese - en français
lundi-samedi

COURS BIBLIQUES

16 - 21 juillet

LES PSAUMES
Daniel Attinger

8 - 13 octobre

ÉCOLE DE LECTIO DIVINA
Luciano Manicardi, frères et sœurs de Bose

Le iscrizioni ai corsi biblici e di spiritualità si aprono il 1° febbraio 2007

Esercizi Spirituali per PRESBITERI

18 - 22 giugno	da lunedì a venerdì LA LOTTA SPIRITUALE <i>Enzo Bianchi</i>
5 - 9 novembre	<i>a cura di Enzo Bianchi</i>
12 - 16 novembre	<i>a cura di Luciano Manicardi</i>

Per la partecipazione agli esercizi spirituali è richiesta una quota di iscrizione di €15,00 da versare (sul CCP 10463131 - Comunità monastica di Bose) in anticipo e non rimborsabile.

CORSI

Greco biblico

9 - 14 luglio

Corso di secondo livello

Lisa Cremaschi

Completamento della grammatica, lettura e traduzione di alcuni testi

Corso di terzo livello

Sabino Chialà

Traduzione e studio della Prima lettera di Giovanni

Ebraico biblico

3 - 8 settembre

Corso di primo livello

Ludwig Monti

Introduzione alla grammatica, lettura e traduzione di alcuni testi facili

Corso di secondo livello

Sabino Chialà

Approfondimento del sistema verbale, nozioni di sintassi e studio di 1Re 3;8;17-19

Corso di terzo livello

Vittoria Nardini

Traduzione e studio di Ez 2-8;18;29;37

Per i corsi di secondo e terzo livello sono richieste la lettura e la traduzione previe dei testi indicati

Il numero minimo di partecipanti per attivare i corsi di greco ed ebraico è di 8: se il numero non è raggiunto entro un mese dalla data di inizio, il corso è annullato.

Per tali corsi è fissata una quota di iscrizione di €30,00 da versare (sul CCP 10463131 - Comunità monastica di Bose) in anticipo e non rimborsabile.

CONVEGNI ECUMENICI INTERNAZIONALI

V CONVEGNO LITURGICO INTERNAZIONALE

giovedì 31 maggio - sabato 2 giugno

Il Battistero

Dal 2003, in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della CEI, la comunità ha avviato un appuntamento rivolto agli specialisti e a tutti coloro che desiderano riflettere sul rapporto tra liturgia e architettura. Esperti internazionali, provenienti da chiese cristiane diverse, sono chiamati a confrontarsi sul significato e la concreta realizzazione dello spazio liturgico cristiano, lasciandosi interrogare dalle problematiche di una architettura e di un linguaggio artistico che si vogliono fedeli, al contempo, al rigore del dato liturgico, alle esigenze della vita delle chiese e alle caratteristiche dell'uomo di oggi.

Per tutte le relazioni in lingua straniera ci sarà in sala la traduzione simultanea in italiano

Il programma dettagliato sarà disponibile su richiesta o sul sito della comunità

XV CONVEGNO ECUMENICO DI SPIRITUALITÀ

domenica 16 - mercoledì 19 settembre

Il Cristo trasfigurato

Dal 1993 la comunità organizza i Convegni Ecumenici Internazionali di spiritualità ortodossa. Essi intendono offrire ai cristiani delle chiese d'Oriente e d'Occidente un'occasione di incontro per accrescere la comunione attraverso la conoscenza reciproca e l'approfondimento dei tesori spirituali delle rispettive tradizioni.

Per tutte le relazioni in lingua straniera ci sarà in sala la traduzione simultanea in italiano

Il programma dettagliato sarà disponibile su richiesta o sul sito della comunità

CONCERTI VESPERALI

I concerti "Vespérali" sono offerti ad amici e ospiti al calar del giorno di alcune domeniche significative dell'anno liturgico, perché possano essere vissute in una gioia resa più piena dalla bellezza della musica e dell'arte, grazie ad alcuni musicisti amici della comunità.



domenica 29 aprile, *IV domenica di Pasqua*

Enrico Dindo, violoncello

musiche di J.S. Bach, P. Hindemith, R. Molinelli

domenica 27 maggio, *Pentecoste*

Ensemble Musagète

Giovanni Guglielmo, *direttore e solista*

musiche di F. Schubert, G.C. Combini, L. van Beethoven

domenica 10 giugno

Orchestra d'archi italiana

Mario Brunello, *direttore e solista*

musiche di R. Schumann

Ingresso libero.

I concerti si tengono presso la chiesa della comunità alle ore 16.00.

Il programma dettagliato sarà disponibile su richiesta o sul sito della comunità.

Per informazioni e prenotazioni telefonare all'ospitalità del monastero: 015.679.185.

LA "LETTERA AGLI AMICI"

La "Lettera agli amici" esce due volte all'anno: orientativamente in autunno e in primavera. Chi desidera continuare a riceverla è invitato a **versare un contributo per le spese di stampa e spedizione** utilizzando l'allegato CCP n. 28464287 intestato a "Lettera agli amici - Qîqājôn di Bose". Ringraziamo vivamente gli amici che regolarmente ci offrono il loro contributo senza il quale non potremmo sostenere le spese di stampa e spedizione. *Per non sospendere l'invio della "Lettera agli amici", vi chiediamo di segnalarci in qualche modo il perdurare del vostro interesse e di comunicarci prontamente eventuali cambi di indirizzo.*

La *Lettre aux Amis* est maintenant publiée également en français et est envoyée dans cette version à tous nos amis résidant dans des pays francophones. Si d'autres lecteurs préfèrent la recevoir en français, ils peuvent nous le signaler. Quoi qu'il en soit, les deux versions sont téléchargeables de notre site **www.monasterodibose.it**, qui a été **renouvelé** et qui, dans sa **version italienne** et **française**, contient aussi toutes les mises à jour concernant les initiatives et la vie de la communauté.



MODALITÀ DI SOGGIORNO A BOSE

• Chi desidera partecipare alle settimane bibliche e agli altri incontri è pregato di *prenotarsi in anticipo*, ma solo se è *sicuro di poter poi partecipare*: disdicendo la prenotazione all'ultimo momento sottrae il posto ad altri partecipanti. *Facciamo presente che tale fenomeno si è intensificato negli ultimi tempi, creando spiacevoli problemi organizzativi e impedendo di partecipare a chi lo voleva, ma non ha trovato posto.* Non obbligateci a fissare caparre di iscrizione!

• Alcuni ospiti trovano certi tempi dell'anno a Bose (Settimana santa, estate...) molto frequentati e ci chiedono di indicare altri periodi per una sosta: *vi consigliamo vivamente i mesi di febbraio, marzo, novembre e dicembre*, particolarmente silenziosi e tranquilli, adatti per condividere il ritmo quotidiano di vita della comunità.

• Non si accettano prenotazioni via e-mail.

• Si ricorda che il carattere formativo e di esperienza comunitaria delle settimane bibliche o di spiritualità richiede la presenza a tutta la durata del corso: *si escludono domande di partecipazione parziale.*

• Attigua alla nuova struttura di accoglienza è sempre a *disposizione degli ospiti della comunità un'area attrezzata per il campeggio*. Ombreggiata da pini e fornita di acqua e servizi igienici, docce calde, tavole e panche, consente una sistemazione confortevole nella sua semplicità.



• Ricordiamo che la comunità non riceve finanziamenti di nessun tipo e vive unicamente dei proventi del lavoro dei suoi membri: con questo spirito vuole restare un luogo di accoglienza aperto a tutti. Per le spese dell'ospitalità chiediamo a ciascuno di partecipare liberamente nella misura delle sue possibilità. Dal nostro lavoro e dalla vostra sensibilità dipende la possibilità di non escludere nessun ospite per motivi economici.

PER ARRIVARE A BOSE

Con i mezzi pubblici

Raggiungere Ivrea o Biella (*). Dalle rispettive stazioni F.S. parte il pullman per Magnano (autolinea Biella-Ivrea); dalla fermata di Magnano a Bose ci sono poche centinaia di metri seguendo le indicazioni.

Orari Autolinea Biella-Ivrea: partenza da Biella S.Paolo

Feriali	5.30	8.30	12.05	13.30	18.15
Festivi		9.35		14.35	18.15

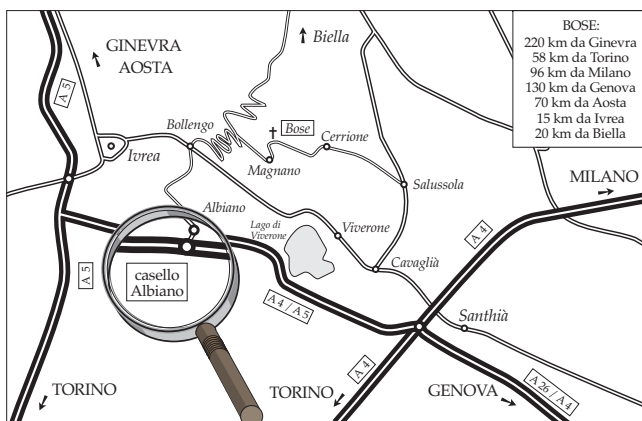
Orari Autolinea Ivrea-Biella: partenza da Ivrea F.S.

Feriali	6.15	6.55	12.30	16.45	18.45
Festivi			12.15	16.45	19.45

(*) Per il tragitto **Biella-Magnano**, telefonando al numero verde **800437088** si può concordare un orario diverso da quello indicato (servizio **“Chiamabus”**).

In auto

Sull'autostrada - bretella tra le autostrade Torino-Aosta e Milano-Torino - uscire al **casello di Albiano**, proseguire per **Bollengo** e poi per **Magnano**.





NOTIZIE DELLA COMUNITÀ

La vita comunitaria

Il periodo estivo, come tutti gli anni, ha visto il susseguirsi dei corsi biblici e di spiritualità, che ci danno modo di accogliere a Bose amici e ospiti di tutte le età, offrendo loro l'occasione sempre rinnovata di confrontarsi con le tematiche centrali della nostra fede a partire dall'ascolto della Parola di Dio contenuta nelle Sante Scritture. Come sempre gestire l'accoglienza di tanti ospiti durante queste settimane è impegnativo per la nostra comunità, ma la nuova struttura per l'ospitalità inaugurata l'anno scorso ci viene in aiuto rendendo l'accoglienza più snella e ordinata, e offrendo anche agli ospiti – ci pare – spazi più ampi e comodi dove sostare durante la giornata.

Adesso, con l'inizio dell'autunno, i ritmi dei nostri impegni e dell'accoglienza degli ospiti si diradano un po' e diventano più quotidiani. Ormai da un po' di tempo sentiamo questo periodo come il vero *inizio* del nuovo anno: è l'occasione per "ricominciare" sempre da capo, a partire dalla quotidianità ordinaria, la nostra avventura di cristiani e di monaci, orientando sempre di nuovo le nostre vite alla sequela del Signore...

Quest'anno, nella notte della Trasfigurazione del 6 agosto – che fin dagli inizi abbiamo scelto come festa della comunità –, nessuno di noi ha emesso i voti definitivi con la professione monastica solenne: è stato il frutto di una decisione presa dal consiglio dei professi nel capitolo annuale del gennaio scorso "per non rischiare di pensare alla professione monastica come a qualcosa da celebrare meccanicamente ogni anno". Nell'omelia di quella notte fr. Enzo ci ha invitati a cogliere il senso di questa sospensione: "Questa sospensione ci deve aiutare ad **approfondire il senso della professione** e ciò che ne deriva: la perseveranza, la fedeltà radicale fino alla morte ... Spero che ci aiuti a comprendere di più la vocazione monastica nella sua profondità, a capire come in una vita comune ognuno di noi è un dono per l'altro, un dono che viene dal Signore ... Questa sospensione, poi, ci aiuta anche nell'immagine che altri si fanno di noi pensando magari che la nostra comunità sia esente

dai problemi che tutte le altre comunità vivono in questa stagione, certamente non molto feconda per la vita monastica. No! Siamo nella stessa vocazione, soffriamo insieme, viviamo insieme, e di conseguenza credo che sia sempre importante sostare, meditare, diventare più consapevoli...". Ci rallegriamo della presenza di tanti amici e ospiti che hanno voluto comunque anche quest'anno condividere con noi la gioia di questa festa.

In questi mesi, due sorelle hanno terminato il loro cammino di noviziato e sono state accolte liturgicamente, emettendo di fronte alla comunità la loro promessa di celibato e di vita comune.

Una nuova struttura per gli scout

Nel mese di luglio abbiamo inaugurato una nuova struttura di accoglienza per i gruppi scout collocata dietro all'orto della comunità, a ridosso della collinetta chiamata *Ciòs*. È una tettoia in legno, chiusa da tre lati e aperta sul davanti, dotata di servizi igienici, docce, lavelli e due ampi locali di ritrovo al coperto. Tutt'intorno alla tettoia, anche grazie ai campi di lavoro di quest'estate, abbiamo creato degli spazi adatti per piantare le tende. Speriamo in questo modo di poter ospitare più degnamente i gruppi scout – che peraltro nella nostra comunità non sono mai mancati, anche in condizioni di accoglienza più disagiati –, venendo incontro alla loro esigenza di avere uno spazio più appartato, in cui poter vivere con più libertà la loro permanenza a Bose, e nello stesso tempo di partecipare lo stesso ad alcuni momenti della nostra giornata.

Nella sollecitudine per tutti gli uomini e tutte le chiese

Il convegno ecumenico di spiritualità ortodossa

Nel mese di settembre si è rinnovato l'ormai tradizionale appuntamento con il **Convegno ecumenico internazionale** dedicato alla storia e alla spiritualità delle chiese ortodosse e organizzato dalla nostra comunità in collaborazione con i patriarcati di Costantinopoli e di Mosca: siamo giunti quest'anno alla quattordicesima edizione. La prima sessione bizantina è stata dedicata a *Nicola Cabasilas e la divina liturgia*. Questo laico bizantino, vissuto nel XIV secolo, è l'autore di due opere fondamentali: *La vita in Cristo*, splendida sintesi dell'insegnamento dei padri sulla vita del cristiano, e il *Commento alla divina liturgia*, un'introduzione mistagogica al senso dell'eucaristia, compresa nella sua globalità come il sacramen-

to “che ci mette di fronte allo spettacolo della divina economia”, che ci narra cioè l’amore eterno del Padre, l’offerta del Figlio e l’opera perenne dello Spirito santo nella creazione. Le relazioni hanno affrontato anche il delicato e fondamentale rapporto tra eucaristia e chiesa, il significato che essa riveste per noi oggi e le sfide che ancora ci propone.

Il tema della seconda sessione russa era invece: *Le missioni della Chiesa ortodossa russa*. Questa chiesa, che come le altre chiese ortodosse ha manifestato il dono fatto da Dio agli uomini in Cristo soprattutto nella liturgia e nella vita dei suoi santi, ha saputo anche nel corso della sua storia trasformare questo dono in annuncio rivolto a tutti gli uomini: le varie relazioni, partendo dal significato generale della missione nella chiesa ortodossa russa, hanno analizzato in dettaglio le varie sfide missionarie che questa chiesa si è trovata ad affrontare dal medioevo fino alle soglie della rivoluzione d’ottobre, venendo a contatto con le varie lingue e culture che popolavano gli spazi sconfinati dalla Siberia fino alla Cina e al Giappone.

Come sempre questi giorni sono stati per noi ricchi e preziosi, per gli incontri e gli scambi fraterni con persone appartenenti a tradizioni ecclesiali diverse, alcune ormai divenute nostre amiche per la lunga frequentazione, altre venute quest’anno per la prima volta: è ormai impossibile nominarle tutte. Desideriamo però condividere con voi la gioia del fatto che, accanto ai rappresentanti ufficiali delle varie chiese dell’ecumene, il convegno ha visto la partecipazione nutrita di molti presbiteri, monaci e semplici laici interessati ad approfondire i ricchi tesori della tradizione dell’Oriente cristiano e soprattutto a incontrare da vicino cristiani di diverse tradizioni ecclesiali.

Sentendo il parere anche di alcuni dei relatori e dei partecipanti, avremmo deciso, a partire dal prossimo anno – se il Signore ci concede di continuare questo nostro servizio di comunione alle chiese – di unire i due convegni greco e russo in uno solo, scegliendo un unico tema comune da affrontare dalla prospettiva delle diverse tradizioni. Ciò evidentemente potremo farlo solo con il consenso e il patrocinio dei due patriarcati di Costantinopoli e di Mosca.

Il convegno liturgico

All’inizio di giugno si è svolto a Bose anche il **IV Convegno liturgico internazionale** dedicato al tema «*Lo spazio liturgico e il suo orienta-*



mento», che ha proseguito la riflessione sul rapporto tra liturgia e architettura avviata gli anni scorsi con i convegni sull'altare e sull'ambone. Sottolineando l'importanza del tema, nella prolusione fr. Enzo ha rilevato tra l'altro che "è all'interno di uno spazio liturgico che si nasce alla vita cristiana e, liturgia dopo liturgia, si cresce, si matura come uomini e donne di fede. Tale è il ruolo dello spazio liturgico nella formazione dell'identità del cristiano che, inevitabilmente, anche le storture e le brutture di uno spazio liturgico diventeranno prima o poi deformazioni e patologie della vita spirituale di chi le frequenta...". Il convegno come gli altri anni è stato organizzato in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per i Beni culturali ecclesiastici della CEI, rappresentato a Bose dal suo direttore mons. **Stefano Russo**. Tra i numerosi teologi, architetti e liturgisti che con la loro competenza hanno contribuito alla buona riuscita del convegno, ricordiamo con riconoscenza p. **Frédéric Debuyst** del monastero belga di Clerlande – al quale ci lega una lunga amicizia che va ben al di là della comune passione per l'arte e la liturgia –, p. **Paul De Clerck** dell'Istitut Catholique di Parigi, **Albert Gerhards** dell'Università di Bonn, p. **Robert Taft** del Pontificio istituto orientale di Roma, **Camille Focant**, esegeta dell'Università cattolica di Louvain-la-Neuve, **Martin Wallraff**, patrologo luterano dell'Università di Basilea, **Marc Augé**, dell'École des Hautes-Études di Parigi, e **Uwe Michael Lang**, autore di un recente libro sull'orientamento nella liturgia.



Sessione di dialogo tra la Chiesa cattolica e le Chiese pentecostali

Un'ulteriore occasione di incontro ecumenico è stata l'ospitalità che abbiamo dato agli inizi di luglio ai membri della commissione mista di dialogo tra la Chiesa cattolica e le Chiese pentecostali classiche, che hanno tenuto a Bose una sessione per una settimana. I co-presidenti della commissione sono mons. **John A. Radano** del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, per la parte cattolica, e prof. **Cecil M. Robeck**, per la parte pentecostale (è sua la scelta del luogo di riunione, che ogni volta è affidata a una delle due parti); tra gli altri membri presenti, p. **Juan F. Usma Gomez**, ancora del Pontificio consiglio, e p. **Patrick Lyons**, benedettino irlandese dell'Abbazia di Glenstal.

Altre presenze ecumeniche

Tre ortodossi greci inviati dal Sinodo della Chiesa di Grecia, l'archi-

mandrita **Nikodimos Efstathiou**, vicario episcopale della diocesi di Chalkída (isola di Eubea), p. **Sotirios Manolopoulos**, un prete sposato della diocesi di Patrasso e **Nikos Tsolos** un giovane laico di Atene, hanno trascorso a Bose l'intero mese di luglio per imparare l'italiano con l'aiuto di alcuni fratelli della comunità: il loro soggiorno è stata anche un'occasione di amicizia e di scambio fraterno che hanno arricchito noi e loro. Per lo stesso motivo dell'italiano abbiamo accolto p. **Vania**, un prete iraniano della Chiesa cattolica caldea, che è tuttora con noi. Hanno inoltre passato alcuni giorni a Bose p. **Angelos** della parrocchia copta di Firenze, e la pastora anglicana rev. **Georgie Simpson**.

Viaggi nell'Oriente e nell'Occidente cristiano

In questi mesi alcuni fratelli e sorelle si sono recati all'estero per motivi di predicazione o semplicemente per mantenere i contatti con diverse realtà ecclesiali a noi care. A metà maggio fr. Lino e fr. Sabino sono stati a Ginevra, dove hanno avuto modo, oltre che di visitare la sede del **Consiglio ecumenico delle Chiese**, di incontrare alcuni patriarchi e vescovi di varie chiese ortodosse là convenuti in occasione del sinodo per la Chiesa di Cipro: tra gli altri, ✠ **Bartholomeos I** patriarca ecumenico di Costantinopoli, ✠ **Theodoros II** patriarca di Alessandria, ✠ **Ignazio IV** patriarca di Antiochia e ✠ **Theophilos III** patriarca di Gerusalemme. L'incontro veramente fraterno è stata un'occasione preziosa per rinnovare e rinsaldare i rapporti di conoscenza e di stima con queste nostre chiese sorelle. Fr. Adalberto è stato a Kiev in Ucraina, dove ha partecipato a un convegno organizzato dal Centro di ricerche umanistiche europee. Nel corso della sua permanenza a Parigi, dove ha seguito un corso di francese, fr. Marcello ha avuto modo di rendere visita all'anziano teologo ortodosso **Olivier Clément**, al quale ci lega una lunga amicizia: anche se gravemente

ammalato, è ancora molto lucido e vigile. Fr. Matthias si è recato al monastero di Pradines, dove ha partecipato alla riunione del **Gruppo di Dombes**, all'interno del quale è stato recentemente cooptato: quest'anno il tema all'ordine del giorno era il "Padre nostro". Fr. Luciano ha predicato un corso di esercizi spirituali sulla Prima lettera di Pietro ai missionari del PIME presenti in **Bangladesh**. Fr. Matteo invece è stato ad **Hong Kong**, invitato dai francescani dello Studio Biblico, per tenere due conferenze, passando a visitare anche la comunità dei missionari del PIME e dei trappisti di Lantao.



Visite fraterne

Numerose sono state in questi mesi anche le visite fraterne di vescovi, sia italiani che stranieri. Se è vero, come dice san Benedetto, che accogliere un ospite significa sempre ricevere la misericordia del Signore che ci visita, è anche vero che ogni volta che accogliamo il pastore di una chiesa, accogliamo nella sua persona l'intera comunità che il Signore ha affidato alle sue cure, e questo è per noi occasione di ricordo e di intercessione. Accanto ad alcuni vescovi del Piemonte che ci visitano spesso – il nostro vescovo ✠ **Gabriele Mana**, ✠ **Massimo Giustetti** emerito di Biella, ✠ **Arrigo Miglio** vescovo di Ivrea e ✠ **Luigi Bettazzi** emerito di Ivrea, ✠ **Livio Maritano** vescovo emerito di Acqui – e al “nostro” metropolita ✠ **Emilianos** di Silyvria, che trascorre con noi diversi mesi all'anno, abbiamo accolto in occasione dei convegni il metropolita ✠ **Ghenadios d'Italia** del patriarcato di Costantinopoli, il vescovo ✠ **Ioann di Belgorod** del Dipartimento per le missioni del patriarcato di Mosca e gli amici fedeli, il cardinale ✠ **Achille Silvestrini**, ✠ **Piero Marini** e il metropolita ✠ **Serafim** di Germania. Hanno sostato inoltre presso di noi ✠ **Gianfranco Gardin**, nostro caro amico, appena eletto vescovo e segretario della Congregazione dei religiosi, ✠ **Germano Zaccheo** vescovo di Casale Monferrato, ✠ **Luca Brandolini** vescovo di Sora, ✠ **Tommaso Valentini** vescovo di Pescara, ✠ **Paolo Magnani** vescovo emerito di Treviso, ✠ **Domenico D'Ambrosio** vescovo di Manfredonia-Vieste-S. Giovanni Rotondo, ✠ **Antonio Buoncrisiani** vescovo di Siena, ✠ **Pier Giacomo Grampa** vescovo di Lugano, che ha vissuto a Bose una settimana di esercizi spirituali insieme a una buona parte del suo presbiterio, ✠ **Ioan Robu**, arcivescovo cattolico di Bucarest, ✠ **Ludwig Schick**, vescovo di Bamberg e ✠ **Michel Pansard**, vescovo di Chartres, che ha trascorso assieme a tre presbiteri francesi una settimana di fecondi scambi con la comunità. Inoltre p. **Johannes Bundgens**, presbitero della diocesi di Aachen (Aquisgrana), ha voluto trascorrere con noi alcuni giorni di ritiro prima di essere consacrato vescovo ausiliare di quella chiesa.

Vogliamo ricordare anche alcuni cari amici di vecchia data che ci hanno visitato in questo periodo: don **Luigi Pozzoli** di Milano, che ha da poco chiesto e ottenuto di lasciare il ministero di parroco, svolto fedelmente per lunghissimi anni, i pastori svizzeri **Denis Perret** e **François Jacot** con la moglie Marianne, e **Anna Portoghese** della Pro-Civitate Christiana di Assisi, che nei primi anni '70 pubblicò su *La Rocca* uno dei primi articoli sulla nostra comunità, intitolato “Sette monaci in blue jeans”.

Nella comune vocazione

Moltissime sono state in questi mesi le visite di monaci e monache di altre comunità, come sempre occasioni preziose di fraternità, di ascolto e di scambio reciproco sulle esperienze vissute nella comune forma di sequela del Signore. Ricordiamo anzitutto p. **André Louf**, ex-abate di Mont-des-Cats, ora ritirato a vita solitaria nel sud della Francia, che ci ha visitati a più riprese facendoci dono anche della sua sapienza spirituale con una conferenza offerta alla comunità e agli ospiti su *La debolezza, cammino pasquale*, a partire da alcuni testi di san Bernardo di Chiaravalle.

Dalle comunità monastiche italiane ci hanno visitato le **sorelle di Cummiana**, a noi legate dalla comune regola; p. **Cesare** e fr. **Zeno** di Pra 'd Mill, p. **Adalberto** e fr. **Roberto** di Dumenza (VA); fr. **Matteo** e fr. **Joseph Wong** di Camaldoli; sr. **Maria Antonietta**, sr. **Maria Lucia** e sr. **Maria Mercedes** di Viboldone; m. **Agnese**, sr. **Teresa**, sr. **Maria Benedetta** e fr. **Giovanni** della Piccola Famiglia dell'Annunziata; fr. **Roberto** di Parma; p. **Michael** e p. **Patrick** del Collegio monastico S. Anselmo a Roma; e alcune piccole sorelle legate a noi: p. s. **Mariuccia** di Torino, p. s. **Alessandra** di Verona e p. s. **Shoshanna** di Beér-sheva.

Dai monasteri francofoni – con cui, anche per motivi linguistici e geografici, i rapporti sono particolarmente stretti – abbiamo accolto: fr. **Maurice** e fr. **Gael** di Tamié; fr. **Vincent** e fr. **Patrick** di La Pierre-qui-Vire; fr. **Philippe** di Ganagobie, fr. **Albert** di Acey; fr. **Marc-André** di Mont-des-Cats; sr. **Lucienne** di Rivet; fr. **Luc** di Taizé; sr. **Dominique** di Egalyère; le Petites sœurs de Nazareth **Odile** e **Norbert-Marie**; sr. **Josette** di La Fille-Dieu (Romont, Svizzera); sr. **Nicole** di Ermeton; p. **Renaud** e p. **François** di Wavreumont; p. **Michel** e p. **Antoine** di Chevetogne; sr. **Minke** di Grandchamp e sr. **Maria** di Pomeyrol. Abbiamo anche ospitato quattro monache carmelitane francesi responsabili delle federazioni carmelitane di Lisieux e Parigi: sr. **Marie-Bernard** di Laval, sr. **Geneviève** di Le Havre, sr. **Nicole-Marie** di Chartres e sr. **Alix-Anne** di Compiègne.

In occasione dei convegni, ma non solo, abbiamo accolto monaci e monache provenienti da molti altri paesi stranieri, spesso anche molto lontani: p. **Grigorios** del monastero S. Caterina del Sinai; l'igumeno del monastero di Petraki (Atene) p. **Iakovos**, con p. **Angelos** e p. **Dorotheos**; p. **Agapios**, p. **Sotirios** e p. **Theoklitos** di Karditsa; sr. **Emilianí**, sr.



Seraphima, sr. **Thavoria** e sr. **Gheorghía** di Tebe; l'arch. **Theodosios** di Preveza; m. **Sevastianí**, sr. **Maria** e sr. **Marja** del monastero ortodosso di Montaner (TV), accompagnate dall'arch. **Athenagoras Fasiolo**; m. **Maria Magdalena** e sr. **Atanasia** da Iași (Romania); p. **Vasilije** della skiti ortodossa di Geilnau (Germania); p. **Melchisedec** del monastero S. Giovanni Battista di Maldon (Essex); p. **Innokentij** del monastero della Natività di Vladimir; p. **Hlib** della Lavra delle Grotte di Kiev; p. **Ilja** del monastero di Kitaev (Kiev); p. **Mitrofan** di Murmansk; fr. **Ignasi** e p. **Manel** di Montserrat; m. **Geltrudis** e sr. **Teresa** di S. Pere de Les Puel-les (Barcellona); p. **Daniel Schönbächler** abate del monastero di Disentis (Svizzera); p. **Matthäus** del priorato di Nütschau (Amburgo), fondazione del monastero di Maria Laach; sr. **Veronika**, priora della comunità luterana Christusbruderschaft di Selbitz (Germania); fr. **Anthony**, benedettino anglicano di Burford (Oxford) e fr. **Rod**, benedettino anglicano di Worth; sr. **Lynne** e sr. **Sandra**, due monache benedettine americane che appartengono alla comunità ecumenica di Madison (Wisconsin); fr. **Daniel** di Atchinson (Kansas); sr. **Isis** di un monastero copto del Cairo (una nuova fondazione con una particolare sensibilità ecumenica).



Infine hanno fatto sosta da noi anche persone che, pur non essendo monaci, fanno in vario modo riferimento alla tradizione monastica: un gruppo di svedesi guidati dal pastore **Peter Haldorff**, che hanno avviato una forma di vita comune – tra loro c'è anche **Richard**, che ci ha chiesto di rimanere con noi per alcuni mesi, per essere introdotto alla conoscenza della vita monastica-; e gli “Amici di san Benedetto”, un gruppo laicale di anglicani americani e inglesi che si ispira alla regola benedettina, guidato da **Esther de Waal**.

Sempre nello spirito di rinsaldare i legami di fraternità monastica alcuni di noi in questo periodo hanno visitato monasteri italiani e stranieri. Fr. Enzo e fr. Goffredo hanno fatto visita a sr. **Maria Teresa dell'eremo di Collepio** che, sebbene ormai molto anziana e praticamente immobile nella sua cella, ricorda ancora tutto e li ha accolti con molto affetto. Fr. Guido e fr. Goffredo hanno avuto la gioia di partecipare alla benedizione del nuovo **monastero benedettino di Dumenza** (VA), e poi a una professione monastica al monastero cistercense di Pra 'd Mill; fr. Lino ha visitato la **Piccola famiglia dell'Annunziata a Montesole** (BO) e ha partecipato a un convegno liturgico dedicato all'eucaristia a **Camaldoli**; sr. Sara ha seguito un corso di cetra al monastero di **Civitella San Paolo**;

fr. Sabino e fr. Vincenzo hanno fatto visita a p. **Gabriel Bunge** all'eremo Santa Croce, a Roveredo Capriasca (Ticino); fr. Guido ha predicato un corso di esercizi spirituali alle comunità belghe di **Clerlande** e **Wavreumont**, avendo occasione di visitare anche Chevetogne ed Ermeton; sr. Lisa ha tenuto degli incontri sulla lectio divina a **Dourgne** (Francia sud-occ.); fr. Sabino ha partecipato a un convegno dedicato a Efrem il Siro a **Ligugé** e ha tenuto un corso su Isacco il Siro a Ermeton; fr. Matteo ha fatto una breve sosta al monastero benedettino di **St. Ottilien** (Monaco), che sta sostenendo il progetto di una futura presenza monastica in Cina (cui noi guardiamo già da tempo con interesse, seppur da lontano). Sr. Alice ha partecipato a Bari a una sessione di **Kaire**, gruppo ecumenico che raccoglie membri di comunità religiose femminili provenienti da chiese cristiane diverse.

In questi mesi, con tristezza ma anche con gratitudine al Signore per la loro testimonianza, abbiamo appreso della morte di p. **Matta el-Meskin**, igumeno del monastero copto di S. Macario a Wadi-el-Natrun (Egitto), figura luminosa il cui insegnamento monastico è stato sempre molto importante per la nostra comunità, del pastore anglicano **Murray Rogers**, a noi legato da lunga amicizia, che in India aveva dato vita a un *ashram* e di ✠ **Pietro Giachetti**, già vescovo di Pinerolo, nostro ospite e amico fedele, uomo di grande passione per l'unità dei cristiani. Con pari gratitudine abbiamo inoltre fatto memoria di **fr. Roger di Taizé**, a un anno dalla morte, e dei sette **monaci trappisti dell'Atlas**, di cui quest'anno ricorre il decimo anniversario della morte, che abbiamo voluto ricordare ripubblicando i loro scritti.

Il ministero di predicazione del priore

Anche questi mesi hanno visto fr. Enzo intensamente impegnato nel ministero di predicazione, che lo ha portato in diverse diocesi italiane (Pinerolo, Alessandria, Novara, Milano, Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza, Pordenone, Savona, Lucca, Pisa, Assisi, Sora, Pescara, Frosinone...): nelle sue conferenze ha spesso affrontato il tema della presenza e del ruolo dei cristiani nella società o commentato la recente enciclica di Benedetto XVI *Deus est caritas*. È intervenuto poi al **Convegno internazionale per il dialogo fra le religioni**, organizzato dalla Comunità di S. Egidio con una conferenza sul tema della laicità; alla 57° **Settimana liturgica nazionale** organizzata dal C.A.L. a Varese (*L'eucarestia, sorgente*

di speranza); al 64° **Corso internazionale di studi cristiani** organizzato dalla Pro-Civitate Christiana di Assisi (*Che cosa è di Cesare, che cosa è di Dio*); alla tavola rotonda su *Le religioni e il mistero del male*, organizzata da **Torino-Spiritualità** insieme a Giulio Busi e Paolo Branca; al **Festival-letteratura** di Mantova con una conferenza-confronto insieme a Giulio Giorello sul tema *La laicità di rispetto*; al **Festival della Filosofia** di Modena con una relazione su *Uomini e animali*; al **Festival della Scienza** di Genova con una riflessione su *Etica: credenti e laici a confronto*. A metà agosto inoltre ha partecipato a una giornata in ricordo di **don Michele Do** a St. Jacques, in Valle d'Aosta.

Infine, alcune conferenze lo hanno portato anche all'estero: al monastero di **Montserrat** in Spagna, a **Zurigo** per conferenze ai religiosi della Svizzera tedesca, al monastero di **Pannonhalma** (Ungheria) per un ritiro ai monaci benedettini, a **Fatima** (Portogallo), dove ha parlato ai vescovi portoghesi e a circa 400 preti su *Presbiterio come comunione e Vita del prete oggi*, a **Parigi** per una conferenza su *Maria, segno di speranza* nella chiesa di Saint-Eustache, a **Bruxelles**, chiamato dal card. Danneels per l'iniziativa *Toussaint 2006*, dove ha parlato nella basilica del Sacré-Coeur davanti a cinquemila partecipanti venuti da tutta Europa, e dove ha potuto dialogare con tutti i religiosi e le religiose del Belgio sulle prospettive della vita religiosa e monastica oggi.

Vi ricordiamo gli indirizzi delle nostre FRATERNITÀ

a OSTUNI:

FRATERNITÀ MONASTICA DI BOSE
Località Lamacavallo - 72017 Ostuni (BR)

Tel. e Fax (+39) 0831.304.390 e-mail: boseostuni@libero.it

È possibile richiedere presso la Fraternità il Calendario 2007 degli incontri e corsi biblici, oppure consultarlo sul sito della comunità (www.monasterodibose.it)

a GERUSALEMME:

FRATERNITÀ DI BOSE
St. Mark Road 22
IL - 97601 Jerusalem – Israel
Tel. e Fax. 00972.2.628.55.87

Recapito postale:
FRATERNITÀ di BOSE
P.O.B. 14666
IL - 91145 Jerusalem – Israel

Corriamo incontro a Colui che viene!



*Viene il Creatore e Maestro;
viene il Signore e Re,
viene l'Amico e lo Sposo,
viene il Salvatore e il Figlio;
viene il Dio e uomo!
Se dunque è così,
anzi, poiché è così,
corra la creatura dal Creatore,
i discepoli dal Maestro;
corrano verso il Signore i servi,
corrano incontro all'Amico
i compagni, gli amici dello Sposo*

*incontro allo Sposo, i prigionieri incontro al Salvatore. E tutti
gli uomini all'Uomo, per essere, mediante l'Uomo-Dio, deificati.*

(Adamo Scoto, Discorsi 1,1-2)

*I fratelli e le sorelle di Bose vi augurano
buon tempo di Avvento e di Natale!*

Sped. in A.P. art.2, comma 20, lettera C
legge n.662/1996

Filiale di Vercelli – TAXE PERÇUE
stampa: Tipografia Gianotti - Montalto Dora

Lettera agli amici - Qiqājôn diBose
n. 43 - Avvento 2006

Direttore responsabile: E. Bianchi
registr.293 trib. Biella 21.1.1984

In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare le tasse di restituzione

Monastero di Bose – I-13887 Magnano (BI)